

La Sicilia 29 Aprile 2010

Consegna la coca ai Cc

Quando ha visto quei due "brutti ceffi" che gli facevano cenno di fermarsi non ha avuto dubbi. Per lui si trattavano dei destinatari della droga che trasportava. Invece, si trattava di due carabinieri in borghese che si sono visti consegnare un chilo e 200 grammi di cocaina. Non si perdonerà mai l'errore un autotrasportatore catanese, 39 anni, incensurato (del quale sono state fornite solo le iniziali del nome E. A. C.) finito martedì scorso, nel carcere di piazza Lanza per detenzione e spaccio di stupefacenti. Era il corriere di una partita di droga destinata alla piazza catanese.

I carabinieri del nucleo investigativo del reparto operativo, avevano avviato un'indagine per frenare il fenomeno dello spaccio in città. Così, analizzando le vie attraverso le quali la droga arriva a Catania e i quartieri nei quali viene smistata si sono piazzati lungo l'asse dei servizi della tangenziale. Qui, all'alba di martedì scorso, è stato fermato e controllato un camion con l'incensurato catanese alla guida. Quest'ultimo trovandosi di fronte i due carabinieri in borghese ha forse immaginato che si trattasse degli intermediari venuti a prelevare il carico di droga e, quasi spontaneamente, ha consegnato loro due panetti di cocaina purissima del peso, poi stimato di un chilo e 200 grammi.

I panetti erano all'esterno sporchi di grasso, il che fa presupporre che fossero stati nascosti nel vano motore del mezzo pesante. Secondo i carabinieri la droga, una volta "tagliata" avrebbe potuto fruttare qualcosa come 300mila euro. Sul camion, all'interno della cabina di guida, l'autotrasportatore aveva anche una macchinetta contabanconote che è stata sequestrata assieme alla cocaina.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS